



## Comune di Portomaggiore

Provincia di Ferrara  
Piazza Umberto I n. 5  
44015 Portomaggiore  
C.F./P.IVA 00292080389

Settore: Staff del Segretario Generale\Contratti,  
appalti e organi istituzionali  
tel. 0532/323011fax 0532/323312  
www.comune.portomaggiore.fe.it

Alla cortese attenzione di  
Giunta comunale

Presidente del Consiglio  
comunale

Capi Gruppo Consiliari

Revisore dei conti

Nucleo di valutazione

Dirigenti dell'Ente

Componenti della Centrale  
unica di Committenza  
dell'Unione dei Comuni Valli e  
delizie

- loro indirizzi -

**REFERTO DEL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA EFFETTUATO DAL SEGRETARIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 147-BIS comma 2**  
*"Controllo di regolarità amministrativa e contabile"* introdotto dall'art. 3 del Decreto legge n. 174 del 10.10.2012 convertito con modifiche nella Legge n. 213 del 07.12.2012 e dell'art. 3 del *"Regolamento per la disciplina della metodologia e dell'organizzazione dei controlli interni al Comune di Portomaggiore, in ottemperanza al decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174"* approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 20/12/2012 - **SECONDO SEMESTRE 2020**

### **PREMESSA METODOLOGICA**

Il Legislatore, con il D.L. n.174 del 10/10/2012 convertito nella Legge n.213 del 07/12/2012, ha innovato profondamente il sistema dei controlli sulle autonomie locali, allo scopo di coniugare la regolarità dell'azione amministrativa - intesa come rispetto del complesso di regole finanziarie e procedurali - con l'efficacia (intesa come grado di realizzazione degli obiettivi), l'efficienza della gestione (ossia rapporto tra obiettivi raggiunti e valore delle risorse impiegate) e con la riduzione dei costi di erogazione dei servizi, senza che a ciò consegua la riduzione sensibile della qualità o dell'estensione degli stessi. Anche la riforma del sistema dei controlli, quindi, è finalizzata, insieme ai numerosi interventi legislativi che hanno contrassegnato la vita degli enti locali negli ultimi anni, a razionalizzare gli obiettivi ed i processi al fine di migliorare l'economicità della gestione (intesa come scelta dei mezzi meno onerosi per il conseguimento degli obiettivi programmati).

Il Legislatore, ha distinto la procedura del controllo in due fasi:

- la prima da effettuarsi "in itinere" rispetto alla formazione dell'atto e dunque in via preventiva rispetto all'adozione o all'efficacia del provvedimento. Tale fase è di competenza dei Dirigenti ed è esercitata attraverso i pareri di regolarità tecnica e contabile cui agli artt. 49, 147, 147-bis, 153, del D. Lgs.267/2000, da esprimere sulle proposte di deliberazioni da sottoporre agli Organi collegiali e mediante le attestazioni di regolarità amministrativo-contabile e di copertura finanziaria sulle determinazioni. Il parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione è necessario ogni qualvolta la delibera sia destinata a produrre effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'ente. L'attestazione di copertura finanziaria sulle determinazioni è necessaria ove l'atto comporti impegno di spesa, ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs.267/2000. Il campo delle verifiche preventive è, pertanto, molto ampio e comprende i diversi aspetti della gestione: la regolarità finanziaria, intesa come rispetto del complesso delle regole di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio e la regolarità amministrativa, intesa anche come rispetto delle norme e delle procedure.

- La seconda, da effettuarsi successivamente da parte del Segretario comunale, è finalizzata a verificare la regolarità amministrativa dell'atto, "*secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente*". La fase di controllo successivo è funzionale al miglioramento qualitativo dell'attività amministrativa. Essa è volta a monitorare e verificare la regolarità delle procedure e degli atti adottati ed a garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'Amministrazione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari vigenti, sollecitando l'esercizio del potere di autotutela da parte dei Dirigenti, ove se ne ravvisino i presupposti. Il controllo successivo mira a costruire un sistema di regole condivise, a stabilire procedure omogenee per l'adozione di atti dello stesso tipo e tende a coordinare i singoli Servizi per l'impostazione e l'aggiornamento delle procedure. In particolare l'attività di controllo mira ad indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi che garantiscano il rispetto della legalità e della massima trasparenza, attraverso l'uso di raccomandazioni e direttive. Al riguardo, si sottolinea che la funzione di controllo successivo di competenza del Segretario generale dell'Ente, si coordina e si integra con quella di prevenzione della corruzione a cui fanno riferimento la Legge n. 190 del 06/11/2012 ed il Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione approvato con Delibera CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell'11/09/2013 ed Aggiornato con deliberazioni ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, n. 831 del 3 agosto 2016, n. 1208 del 22 novembre 2017, n. 1074 del 21 novembre 2018 e n.1064 del 13 novembre 2019. Inoltre, i controlli preventivi e successivi sugli atti, costituiscono una delle "Misure generali di prevenzione della corruzione e dell'illegalità" previste nel "Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità nel Comune di Portomaggiore (Legge 06 novembre 2012, n. 190) – Aggiornamento al Triennio 2015-2017", approvato dalla Giunta comunale con Delibera n. 6 del 27/01/2015, reiterata in occasione dell' "Aggiornamento 2016-18" approvato con delibera di Giunta n.3 del 26.01.2016, nonché in occasione dell'approvazione del Piano di Prevenzione della corruzione riferito al triennio 2017-19 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 31/01/2017 ed inserita all'art. 5 della Sezione Prima del suddetto Piano e, successivamente, dell'aggiornamento al triennio 2018-2020, approvato con delibera di Giunta n. 6 del 30.01.2018, nonché nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2019-2021, approvato con delibera di Giunta n. 2 del

22/01/2019 ed al PTPC 2020-2022, approvato con delibera di Giunta n. 6 del 28/01/2020.

Formano oggetto di controllo della correttezza amministrativa le tipologie di atti individuati dall'art. 3 del Regolamento comunale citato in oggetto. Il controllo, in particolare, verterà, per quanto concerne le determinazioni dirigenziali, sugli elementi di validità e di efficacia dell'atto:

- a) competenza dell'organo ad adottare l'atto;
- b) motivazione (presupposti di fatto e di diritto che stanno alla base della decisione - iter logico seguito per giungere alla decisione finale);
- c) completezza dell'istruttoria;
- d) rispetto dei termini del procedimento amministrativo (ove si tratti di atto finale);
- e) numero progressivo, data, firma del responsabile del procedimento in merito all'esito dell'istruttoria;
- f) visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (ove l'atto comporti impegno di spesa);
- g) firma del Dirigente che adotta l'atto su proposta del responsabile del procedimento;
- h) attestazione circa la pubblicazione dei dati contenuti nell'atto, ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente" nel sito internet istituzionale del Comune, ai fini del rispetto della normativa in tema di Trasparenza ed Anticorruzione, entro i limiti imposti dalla normativa in materia di tutela della privacy (GDPR n.679/2016 e D.lgs. 101/18);
- i) rispetto delle disposizioni normative specifiche per la tipologia di atto sottoposto a controllo, ivi comprese le misure anticorruzione, individuate nel P.T.P.C..

Per quanto riguarda i contratti stipulati per scrittura privata, la verifica verterà sull'esistenza dei presupposti giuridici di stipulazione del contratto (richiamo al provvedimento amministrativo che sta alla base del contratto - determinazione a contrattare/determinazione di aggiudicazione) e sugli elementi di validità del contratto:

- a) l'accordo tra le parti,
- b) la causa
- c) l'oggetto,
- d) la forma,
- e) l'assolvimento obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 13 Legge 136/2010), indicazione dei termini di pagamento conformi alla normativa vigente e verifica degli altri contenuti vincolati;
- f) il richiamo alle specifiche norme del Codice di Comportamento interno all'ente (adottato in conformità al D.P.R. n.66/2013), applicabili nei casi di specie;
- g) le eventuali nomine e richiami alla normativa in tema di protezione dei dati personali (G.D.P.R. n.679/2016), ove pertinenti.

Verrà, inoltre, verificato che le determinazioni dirigenziali, siano conformi alle direttive fornite periodicamente in tema di **anticorruzione**, dalla sottoscritta Responsabile della prevenzione della corruzione, con comunicazioni inviate tramite mail e/o pubblicate sulla Intranet, tra cui la comunicazione inviata tramite Intranet in data 10/03/2016 a tutti i dipendenti dell'Ente, valida tutt'ora, anche se con necessità di aggiornamento dei riferimenti agli atti, che prevede:

- *"Come previsto nel Piano di prevenzione della corruzione, riferito al triennio 2016-18 ed in particolare all'ART. 5 Sezione Prima: "Misure di prevenzione generali attinenti la formazione, attuazione e controllo delle decisioni", ricordo che:*
  - *I Dirigenti devono provvedere alla nomina dei responsabili di procedimento ex art. 6*

della L. 241/90, per ogni tipologia/categoria di procedimenti individuati, graduando l'assegnazione, in relazione all'appartenenza dei dipendenti alle categorie di inquadramento professionale. Nell'assegnazione dei compiti e dei ruoli di responsabilità i Dirigenti dovranno tendere a dissociare le fasi dei procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione ed illegalità, tra più soggetti, in modo tale da evitare la concentrazione su di un'unica figura dell'intero procedimento;

- I Responsabili di procedimento dovranno attestare nelle proposte di deliberazioni e determinazioni da sottoporre all'approvazione degli organi competenti:
- di avere rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- di avere verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi da parte del responsabile dell'istruttoria o della sub fase della stessa oppure di avere segnalato tempestivamente al proprio Dirigente (o se il conflitto d'interessi riguarda il Dirigente, questi lo deve aver segnalato al Segretario) la sussistenza di una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale e di essersi, conseguentemente, astenuto dal prendere parte al procedimento, rimettendo al proprio Responsabile la decisione finale sull'eventuale surroga;
- di essersi attenuto alle Misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche previste nel piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in vigore presso l'Ente oppure di avere incontrato determinate criticità o rischi di condizionamento esterno nel corso degli adempimenti istruttori in ordine al corretto perseguimento dell'interesse pubblico e di avere reagito con il ricorso a determinate strategie/misure/correttivi da esplicitarsi nell'atto;
- dei presupposti e le ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento;
- di esprimere un motivato giudizio di congruità della spesa (o minore entrata) o dell'entrata (o minore spesa) che il provvedimento dispone.
- L'inserimento di tali dichiarazioni nelle deliberazioni e nelle determinazioni, costituirà oggetto di controllo da parte del Responsabile anticorruzione e di rilievo, in caso di constatata assenza, nei confronti del R.P./Dirigente interessato. "

Inoltre, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture, a seguito dell'entrata in vigore, in data 20/04/2016, del nuovo Codice degli appalti approvato con Decreto Legislativo n. 50/2016, la sottoscritta ha provveduto ad istruire il personale mediante modelli di determinazioni a contrattare, con la comunicazione inviata, in data 17/05/2016, mediante la Intranet del Comune. Successivamente, sono state fornite indicazioni rispetto alle modifiche apportate, dapprima con il D.Lgs. 19/04/2017, n. 56, cosiddetto "Correttivo" al Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore il 20/05/2017 e, successivamente, con il Decreto Legge c.d. "Sblocca Cantieri" n. 32 del 18 aprile 2019 convertito in Legge n. 55 del 14/06/2019. Rispetto alle modifiche normative in tema di affidamenti sono stati inviate agli uffici coinvolti, con mail, i modelli di capitolati e di bandi-tipo, progressivamente approvati da ANAC conformemente al Nuovo Codice. Le suddette indicazioni vanno integrate con i contenuti delle deliberazioni di ANAC nel frattempo intervenute in materia e contenute, in particolare, nelle "Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018" ed i relativi aggiornamenti, con particolare riferimento alla Delibera ANAC n. 636 del 10 luglio 2019,

adottata nelle more dell'emanazione del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici avente ad oggetto: *"Aggiornamento punti 1.5, 2.2., 2.3, 5.2.6. lettera j) delle Linee Guida n. 4 a seguito dell'entrata in vigore della Legge 14 giugno 2019, n.55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32"*. Indicazioni sono state fornite ai Dirigenti, anche in merito alla composizione delle Commissioni di gara (da ultimo con comunicazioni via mail del 19/07/18; 10/08/18; 06/11/18; 26/11/18), in tema di gare telematiche (circolare prot. 261398 del 03/10/18) ed in materia di incarichi di consulenza e collaborazione esterna, compresi gli incarichi legali (Intranet del 29/11/18), in materia di rotazione degli affidamenti (mail in data 08/07/2019 ai Dirigenti); in tema di "Decreto Sblocca cantieri, D.L. 32/2019; in data 22/01/2019 "CICOLARE CONTENENTE LE CLAUSOLE DA INSERIRE NEI CONTRATTI, RIFERITE AL CODICE DI COMPORTAMENTO VIGENTE PRESSO L'ENTE E AL C.D. "DIVIETO DI PANTOUFLAGE" IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE" ed in data 22/08/2019 Circolare in materia di monitoraggio infrannuale in tema di trasparenza, comprendente disposizioni per la riorganizzazione delle modalità di pubblicazione degli atti relativi alle procedure di acquisizione di beni, forniture e servizi previste dal Codice dei contratti, nonché, nel corso dell'anno 2020, vari aggiornamenti conseguenti alla normativa in periodo di emergenza sanitaria COVID-19, riguardanti anche la materia degli affidamenti, trasmessi via mail (Delibera ANAC n.312 del 09/04/2020 *Prime indicazioni in merito all'incidenza delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sullo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e sull'esecuzione delle relative prestazioni.* Atto di segnalazione al Governo e al Parlamento n. 4 del 09/04/2020 Concernente l'applicazione dell'articolo 103, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 17/3/2020 così come modificato dal decreto-legge n. 23 dell'8/4/2020; Decreto "Semplificazioni" D.L. 76/2020 cov.in Legge n. 120 dell'11/09/2020 nel settore dei contratti pubblici.

I controlli verteranno, quindi, anche sul rispetto di tali direttive, i cui contenuti sono stati inseriti nella Intranet dell'Ente, a disposizione del personale.

Nel presente referto, si evidenziano solo i rilievi significativi in termini di inosservanza delle norme che disciplinano la materia specifica, tralasciando di segnalare mere inesattezze formali che non incidano sulla validità e l'efficacia degli atti controllati.

Si ricorda che a far data dall'01/10/2013 le funzioni:

- Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente;
- Sportello Unico per le Attività Produttive;
- Gestione delle risorse umane;
- Tributi locali;
- Servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology ICT), dei Comuni e dell'Unione;

sono state conferite all'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

Successivamente, con decorrenza dal 01/01/2015, sono state, altresì, conferite all'Unione le seguenti ulteriori funzioni:

- Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- Servizi sociali – area minori (revocata dalla data del 01/06/2016e conferita poi all'ASP "Eppi, Manica, Salvatori");
- Pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- Servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro;

pertanto gli atti adottati dall'Unione relativi a tali materie, costituiranno oggetto di controlli di regolarità all'interno dell'Unione.

Si precisa, altresì, che dall'anno 2018, tutti i Settori sono dotati di un proprio Dirigente. In particolare:

- Con **Decreto del Sindaco n. 25 del 29/12/2017** è stato attribuito l'incarico per la direzione del **Settore Servizi alle Persone**, alla **dott.ssa Elena Bertarelli**, assunta, con incarico a tempo determinato ex art. 110 c. 1 del TUEL, dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie al termine di apposita procedura selettiva pubblica, per la direzione del Settore Gestione Risorse Umane e Affari Generali ed in comando parziale al Comune di Portomaggiore, a decorrere dall'01/01/2018 e per l'intera durata del mandato del Sindaco;

- con **decreto del Sindaco n. 24 del 29/12/2017**, è stato attribuito l'incarico per la direzione del **Settore Finanze** al **dr. Natali Riccardo**, assunto, con incarico a tempo determinato ex art. 110 c. 1 del TUEL, alle dipendenze del Comune di Portomaggiore, al termine di apposita procedura selettiva pubblica, per l'intera durata del mandato del Sindaco e con successivo **decreto n. 28 del 02/12/2019** è stato ri - attribuito l'incarico per la direzione del **Settore Finanze** al dr. Natali Riccardo, assunto a tempo indeterminato dalla Provincia di Ferrara dall'01/12/2019 e comandato parzialmente al Comune di Portomaggiore fino al 30/06/2021 (salvo proroghe, nei limiti dei complessivi 3 anni di comando);

- è confermato, con **decreto del Sindaco n. 17 del 21/11/2016**, l'incarico per la direzione del **Settore Tecnico** all'**ing. Cesari Luisa**, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Portomaggiore, in comando parziale presso l'Unione dei Comuni Valli e Delizie per la direzione del Settore Programmazione territoriale e del Settore SUAP.

Infine, si evidenzia che, a decorrere dal 21 giugno 2018, il Comune di Portomaggiore produce tutti i propri atti monocratici (decreti del Sindaco, ordinanze, determinazioni dirigenziali) e collegiali (deliberazioni di Giunta e di Consiglio), in formato digitale e non più cartaceo, attraverso l'introduzione del nuovo software gestionale "Civilia web", integrato con i software in uso presso l'Ente, per la gestione della contabilità, dell'anagrafe, del protocollo informatico, nonché in linea con il software di gestione atti dell'Unione e delle pratiche edilizie. Ciò, consente in primo luogo di adempiere ad un obbligo imposto dal Legislatore, con il Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con D.Lgs. n.82/2005, successivamente modificato con D.Lgs. n. 217/2017 che, all'art. 40, comma 1 recita: "*1. Le pubbliche amministrazioni formano gli originali dei propri documenti, inclusi quelli inerenti ad albi, elenchi e pubblici registri, con mezzi informatici secondo le disposizioni di cui al presente codice e le regole tecniche di cui all'articolo 71.*", ed inoltre rappresenta l'opportunità per gestire in maniera più ordinata, rigorosa e coordinata, gli atti di competenza dei vari organi comunali, in tutte le loro fasi, perseguendo altresì l'obiettivo della razionalizzazione delle spese ordinarie di gestione dell'Ente.

### **ESITO DEL CONTROLLO**

La Responsabile del Servizio "Contratti, appalti, organi istituzionali" dr.ssa Laghezza Alessandra, con proprie note conservate agli atti, ha comunicato l'esito del sorteggio: degli atti da sottoporre al controllo da parte del Segretario generale rientranti nelle tipologie indicate dal secondo comma dell'art. 3 del regolamento in termini, riferite al periodo **1 Agosto - 31**



**Dicembre 2020** e l'elenco delle Scritture Private stipulate nel semestre di riferimento, da sottoporre al controllo.

Per quanto attiene alle modalità adottate si specifica quanto segue:

- si è fatto ricorso allo strumento di generazione di numeri casuale accessibile attraverso il link <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/Generatore/>;
- alla luce delle pregresse esperienze si è continuato a ritenere efficace ed efficiente procedere ad una unica estrazione per la categoria determinate e ad un'unica estrazione per la categoria delle scritture private inserendo nel generatore di numeri l'intervallo in coerenza con la numerazione degli atti che risultava adottati nel periodo di riferimento e prevedendo l'estrazione in ordine casuale di tutte le determinate riferite al periodo e di tutte le scritture private comprese nell'intervallo;
- nel campo "seme" del generatore, si è ritenuto di inserire il numero 1 nell'estrazione da svolgere per individuare gli atti da sottoporre al controllo;

Tutto ciò premesso, al termine della estrazione, la cui documentazione probatoria è agli atti, gli atti estratti sono i seguenti:

<b>Categoria campione</b>	<b>TIPO ATTO</b>	<b>Quantità per 6 mesi</b>	<b>n. estratto</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Rilievi</b>
<b>n. 6</b> 1 per mese	Determinazione a contrattare e determinazioni di aggiudicazione definitiva di appalti di lavori, servizi, forniture e di concessioni	6	Determina dirigenziale n.250 del 10/08/2020	Approvazione proposta di aggiudicazione della gara relativa all'affidamento dei lavori relativi a "Intervento di riqualificazione e miglioramento della fruibilità del Palazzo Gulinelli, sede del Centro Comunale Polivalente e Biblioteca Comunale di Portomaggiore - L.R. 40/98 per gli anni 2018/2019 - CUP D97B18000200003 - CIG 8365389961	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.275 del 01/09/2020	Affidamento e impegno servizio manutenzione area verde nei pressi della pista di atletica adiacente a scuola media di Portomaggiore	<b>nessuno</b>

			Determina dirigenziale n. 321 del 01/10/2020	Fornitura mangime per canile intercomunale anno 2020 - maggiore impegno di spesa	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale. n. 371 del 09/11/2020	Interventi vari impianti Scuola primaria Montessori e Portoinforma	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.478 del 22/12/2020	Rettifica errore materiale nell'indicazione del CUP associato al progetto preliminare-definitivo-esecutivo relativo a "Interventi di manutenzione straordinaria di messa in sicurezza strade e marciapiedi comunali" di cui al progetto approvato con delibera G.C. n. 100 del 15/12/2020 e di cui alla determina a contrattare n. 471 del 21.12.202	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.191 del 02/07/2020	Appalto della gestione del Nido d'infanzia Comunale L'Olmo di Portomaggiore - attivazione centro estivo mese di luglio 2020	<b>nessuno</b>



n. 6 1 per mese	Disposizioni/Determinazioni in materia di personale		N.B. dal 1°/10/2013 non sono più adottati atti in materia di personale da parte del Comune poiché la funzione è stata conferita in Unione, ma tra quelle estratte e che si ha avuto necessità di esaminare perché occorreva completare i campioni delle restanti categorie sono state rinvenute le sotto indicate determine coerenti con questa categoria:		
			- Determina dirigenziale n.192 del 03/07/2020 "Attribuzione delle funzioni di Agente Contabile presso la Cassa Economale di PortoInforma - Servizi Demografici"	nessuno	
			-Det. n.385 del 16/11/2020 EMERGENZA SANITARIA DA COVID19 (DM 19 OTTOBRE 2020 E DPCM 03 NOVEMBRE 2020): ADOZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE PER LAVORO AGILE FINO AL 31 DICEMBRE 2020.	nessuno	
			-Det. n.411 del 24/11/2020Settore Tecnico emergenza sanitaria da Covid19 (DM 19 ottobre 2020 DPCM 3 novembre 2020) Adozione delle misure organizzative per lavoro agile fino al 31 dicembre 2020	nessuno	
n. 6 1 per mese	Determinazioni di accertamento di entrate superiori ad € 5.000,00	6	Determina dirigenziale n.232 del 05/08/2020	Convenzione fra Comune di Portomaggiore ed ACER Ferrara attuazione del Programma di recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui al Decreto interministeriale 16/03/2015 - accertamento e impegno di spesa per intervento alloggio VIA MASSARENTI e VIA PUTINATI	nessuno
			Determina dirigenziale n.306 del 23/09/2020	Progetto conciliazione vita-lavoro 2020 Concessione agli enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del	nessuno

				progetto di cui alla DGR 2213/2019- Accertamento entrata e impegno di spesa	
			Determina dirigenziale n.355 del 20/10/2020	Programma Immigrazione annualità 2020 del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale 2018/2020. Accertamento entrata, impegno di spesa ed affidamento servizio	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.368 del 03/11/2020	Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione programmazione regionale anno 2020 - accertamenti di entrata	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.427 del 03/12/2020	Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale, Programma Attuativo Annuale 2020 accertamenti d'entrata ed impegni di spesa.	<b>nessuno</b>
<b>n. 12</b> 2 per mese	Determinazioni di impegno di spesa superiori ad € 5.000,00	12	Determina dirigenziale n.267 del 27/08/2020	Affidamento e impegno di spesa interventi ripristino danni campo sportivo frazione Gambulaga a seguito del fortunale del 2 e 3 luglio	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.251 del 10/08/2020	Lavori efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile scuola primaria Portomaggiore annualità 2020 messa in sicurezza vie d'accesso - CUP D94H20000180001 - Affidamento lavori di messa in sicurezza delle vie d'accesso	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.296 del 11/09/2020	Uso di locali della Provincia di Ferrara (Palestra Polo Scolastico e locali	<b>nessuno</b>

				di Via Valmolino) Impegno di spesa e liquidazione annualità 2018- 2019 come da convenzioni Rep.9807/2016 e Rep.9488/2014	
			Determina dirigenziale n.313 del 28/09/2020	Lavori efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile scuola primaria Portomaggiore - CUP D92G19000310001 - determina affidamento opere complementari.	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.358 del 26/10/2020	Affidamento interventi di manutenzione straordinaria strade bianche del comune di Portomaggiore autunno 2020.	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.347 del 16/10/2020	Affidamento previa RDO MEPA n. 2659399 fornitura di segnaletica e dispositivi di sicurezza stradale da installarsi in vie del comune di Portomaggiore.	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.505 del 29/12/2020	Efficientamento energetico con ristrutturazione ed ampliamento della piscina comunale centro sportivo ZARDI di Portomaggiore - CUP: D91E16000310004 - CIG derivato: 80590434AB - Perizia di Variante e suppletiva - Atto di sottomissione - Modifica contrattuale - CIG aggiuntivo: 85812130FD	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.407 del 23/11/2020	Spese postali anno 2021. Impegno di spesa.	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.465 del 20/12/2020	Trasferimenti all'ASP "Eppi- Manica-Salvatori" delle quote	<b>nessuno</b>

				spettanti al Comune di Portomaggiore per le funzioni sociali e socio-sanitarie delegate, impegno di spesa anno 2021.	
			Determina dirigenziale n.408 del 23/11/2020	Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati per stabili comunali. Impegno di spesa anno 2021.	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.209 del 21/07/2020	Intervento di miglioramento sismico e messa in sicurezza della caserma vigili del fuoco di Portomaggiore - CUP D99E18003360001 - Affidamento interventi di predisposizione impianto elettrico per deposito provvisorio mezzi d'emergenza VVF presso magazzino comunale	<b>nessuno</b>
			Determina dirigenziale n.199 del 09/07/2020	Affidamento e impegno di spesa fornitura e posa nuova caldaia a metano presso campo sportivo frazione Quartiere	<b>nessuno</b>
<b>n. 1</b>	Determinazione di verifica delle ragioni del mantenimento o dell'eliminazione dei residui attivi e passivi	1 all'anno	Non più prevista		
<b>n. 6</b> 1 per mese	Contratti stipulati per scrittura privata di valore superiore ad € 10.000,00	6 (nei limiti delle S.P. disponibili agli atti)	REG. n. 1445 del 06.08.2020 prot. 9773 Disciplinare d'incarico collaudo intervento di ristrutturazione e adeguamento normativo Centro sportivo comunale		Si evidenzia la necessità di individuare espressamente quali norme del Codice di comportamento sono applicabili ai professionisti esterni in collaborazione con la Resp.Servizio contratti

			REG. 1448 del 29.09.2020 Scrittura privata PER AFFIDAMENTO INTERVENTO URGENTE DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DELLA COPERTURA METALLICA DEL CENTRO NATATORIO ZARDI - CUP D99H20000240004 - CIG 836759884E	<b>nessuno</b>
			Reg. 1450 del 10.11.2020 Scrittura privata PER AFFIDAMENTO INTERVENTO DI COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA AREA ARTIGIANALE "IL PERSICO" (CUP D91B19000200004 - CIG 8097169B3B)	<b>nessuno</b>
			Reg. 1449 del 05.11.2020 Scrittura privata PER AFFIDAMENTO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DEL PALAZZO GULINELLI, SEDE DEL CENTRO COMUNALE POLIVALENTE E BIBLIOTECA COMUNALE DI PORTOMAGGIORE - L.R. 40/98 PER GLI ANNI 2018/2019 - CUP D97B18000200003 - CIG 8365389961	<b>nessuno</b>
			Reg. 1440 prot. 9204 del 23.07.2020 - SCRITTURA PRIVATA PER AFFIDAMENTO APPALTO LAVORI RELATIVI ALL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO DI PORTOMAGGIORE CUP D99E18003360001 - CIG DERIVATO 8245538137 DISCENDENTE DAL CIG ORIGINARIO 807426349C RICHiesto DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA)	<b>nessuno</b>

Il controllo sulle determinazioni è stato effettuato accedendo all'Albo pretorio e all'Archivio on-line del Comune.

Ad esito dei controlli effettuati, si conferma la valutazione positiva in ordine alla puntualità, al rigore ed alla fluidità nella formazione degli atti monocratici dirigenziali, soprattutto per quanto concerne la fase dell'efficacia delle determinazioni che comportano impegno di spesa ed, inoltre, nel monitoraggio delle entrate e delle disponibilità di cassa e nella gestione, più in generale, dei servizi finanziari. Un maggiore rigore e precisione si è notato anche in relazione agli atti relativi alle procedure di affidamento e nella motivazione della congruità della spesa. Altresì si è notato che nelle determinazioni relative alle opere pubbliche, è stato indicato il nome del RUP e che questo non viene fatto coincidere, salvo per le opere più complesse, con il Dirigente del Settore, come raccomandato nei precedenti referti. Si è anche fatto corretto riferimento e richiamo alle diverse fasi della procedura di conclusione dei contratti di appalto, così come richiesto nei precedenti referti.

In merito alla materia degli affidamenti di servizi, forniture e lavori e, più in generale, alle determinazioni di impegno di spesa, appare, tuttavia opportuno ricordare che:

### **Modalità di scelta del contraente e Principio di Rotazione**

In merito alle modalità di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta, poiché esse sono individuate dal legislatore (L.190/2012) come particolarmente esposte al rischio di illegalità, si sottolinea come l'affidamento diretto del contratto, entro l'importo di 40.000,00 euro - ora innalzato a 150.000 euro - benché previsto dalla Legge (art. 36. Lgs. 50/2016 come novellato dal D.Lgs. 56/2017 in vigore dal 20/05/17, come modificato dal D.L. 76/2020 "Decreto Semplificazioni" convertito in Legge 11/09/2020, n. 120), debba rispettare i principi stabiliti dall'art. 30 comma 1 (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità), dall'art. 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e dall'art.42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) ed il principio di rotazione, come ha avuto modo di ribadire ANAC nella recente **Delibera ANAC n. 636 del 10 luglio 2019**, adottata nelle more dell'emanazione del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici ed avente ad oggetto: *"Aggiornamento punti 1.5, 2.2., 2.3, 5.2.6. lettera j) delle Linee Guida n. 4 a seguito dell'entrata in vigore della Legge 14 giugno 2019, n.55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32"*. L'A.N.A.C. aveva già avuto modo di ribadirlo nelle Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, stabilendo che, malgrado il Correttivo al Codice abbia previsto espressamente all'art. 36 comma 2 lett.a) che l'affidamento diretto possa avvenire *"anche senza previa consultazione di due o più operatori economici"*, ***"In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza"***. Si ricorda, quindi, come l'affidamento diretto entro i limiti di importo consentiti, che prescinde dal confronto comparativo, richieda sempre una motivazione adeguata a supporto della legittimità della scelta compiuta ed esiga, inoltre, il rispetto dei principi di imparzialità, pari opportunità, economicità e rotazione. Negli atti sottoposti al controllo, tali indicazioni risultano rispettate.

Si evidenzia, inoltre, che l'ANAC, sempre in occasione dell'aggiornamento alle Linee Guida n.4, si sofferma particolarmente sul principio di rotazione, stabilendo che: *"Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione. ....(omissis)...il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvitto al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente."* Anche in occasione dell'aggiornamento delle suddette Linee Guida n. 4, con la delibera n.

636 del 10/07/2019, ANAC ribadisce che: "L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione degli inviti e degli affidamenti, di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, nonché dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale e del principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi. Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati. I regolamenti interni possono prevedere fasce, suddivise per valore, sulle quali applicare la rotazione degli operatori economici. Il rispetto del principio di rotazione espressamente fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. L'affidamento diretto o il reinvito all'operatore economico invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato. È possibile derogare al principio di rotazione per gli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro."

La portata di tale principio, tuttavia, è tutt'ora non univoca in Giurisprudenza.

Il principio va certamente compreso ed applicato correttamente, per non incorrere nell'errore opposto, di violare il diritto di partecipazione a procedure di affidamento di appalti pubblici da parte dell'operatore uscente che abbia eseguito il precedente appalto a regola d'arte. Il Consiglio di Stato, Sez. VI, con la sentenza n. 4125 del 31 agosto 2017, si è pronunciato sulla portata applicativa del principio di rotazione ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016, affermando che: "*Il principio di rotazione – che per espressa previsione normativa deve orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione degli operatori economici da consultare e da invitare a presentare le offerte – trova fondamento nella esigenza di **evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente** (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento), soprattutto nei mercati in cui il numero di agenti economici attivi non è elevato. Pertanto, al fine di ostacolare le pratiche di affidamenti senza gara ripetuti nel tempo che ostacolano l'ingresso delle piccole e medie imprese, e di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei, il principio di rotazione comporta in linea generale che **l'invito all'affidatario uscente rivesta carattere eccezionale e debba essere adeguatamente motivato**. Tale invito rivolto al gestore uscente **deve essere il frutto di alcune considerazioni fondamentali, tra le quali il numero ridotto di operatori presenti sul mercato, il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero l'oggetto e le caratteristiche del mercato di riferimento**. (omissis) La regola della rotazione degli inviti e degli affidamenti – il cui fondamento, come si è visto, è quello di evitare la cristallizzazione di relazioni esclusive tra la stazione appaltante ed il precedente gestore – amplia le possibilità concrete di aggiudicazione in capo agli altri concorrenti, anche (e a maggior ragione) quelli già invitati alla gara, i quali sono lesi in via immediata e diretta dalla sua violazione...(omissis)... l'art. 36 cit. contiene una norma pro-competitiva che favorisce l'ingresso delle piccole e medie imprese nei mercati ristretti, e che comprime, entro i limiti della proporzionalità, la parità di trattamento che va garantita anche al gestore uscente, al quale – salvo motivate eccezioni – si impone soltanto di **"saltare" il primo affidamento**, di modo che alla successiva gara esso si*



*ritrovi in posizione paritaria con le altre concorrenti*". La situazione dell'affidatario precedente e di chi è stato solo invitato non è identica. L'A.N.A.C. precisa, infatti, che la motivazione circa l'affidamento o il reinvito al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso. Nel caso dell'invitato non aggiudicatario, in sostanza, il nuovo invito può essere motivato sulla base delle caratteristiche del candidato, quali la sua affidabilità e idoneità, mentre può essere omessa ogni considerazione sulle caratteristiche del mercato di riferimento, che invece devono essere analizzate puntualmente nella motivazione dell'invito del gestore uscente. A questo proposito il Consiglio di Stato, nel parere sulle Linee Guida, ha chiarito come l'operatore invitato nella precedente procedura di selezione dalla stazione appaltante, senza che risultasse affidatario, possa avere acquisito delle informazioni tali da falsare la concorrenza, anche se in questo caso il rischio è minore. Da questo punto di vista è logico differenziare il trattamento dell'invitato non affidatario rispetto a quello riservato al gestore uscente: e ciò in quanto le semplici occasioni di partecipazione alla selezione si risolvono, per l'operatore economico, in un mero contatto con la stazione appaltante e non rappresentano certo un'occasione per il sorgere o il consolidarsi di legami contrattuali e professionali con la struttura della stessa stazione appaltante.

Anche nella più recente pronuncia del **Consiglio di Stato, Sezione V , 6 giugno 2019, n. 3831**, si ribadisce il principio della rotazione, anche in caso di procedure comparative tra un numero ristretto di operatori economici. Dopo aver richiamato l'articolo 36 del Codice, i giudici ricordano che il principio di rotazione mira ad evitare il crearsi di posizioni di rendita anticoncorrenziali in capo al contraente uscente (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il precedente affidamento) e di rapporti esclusivi con determinati operatori economici, favorendo, per converso, l'apertura al mercato più ampia possibile sì da riequilibrarne (e implementarne) le dinamiche competitive. Pertanto detto principio di rotazione trova applicazione non solo per gli affidamenti diretti sotto soglia (come sostiene l'appellante), ma anche per le procedure negoziate di lavori, servizi e forniture negli appalti cd. "sotto soglia". Viene altresì precisato che, anche in presenza di una manifestazione di interesse del gestore uscente, la stazione appaltante ben avrebbe potuto (e dovuto), in ossequio al disposto di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 2016, non invitarlo alla procedura (o motivare adeguatamente in ordine alla ricorrenza di elementi che, eccezionalmente, lo consentivano e per le quali riteneva di non poter prescindere dall'invito.).

Risultano condivisibili i rilievi mossi all'operato dell'Amministrazione comunale, nella misura in cui *"non ha palesato le ragioni che l'hanno indotta a derogare a tale principio"*: ciò in linea con i principi giurisprudenziali per cui *"ove la stazione appaltante intenda comunque procedere all'invito di quest'ultimo (il gestore uscente), dovrà puntualmente motivare tale decisione, facendo in particolare riferimento al numero (eventualmente) ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento (in tal senso, cfr. la delibera 26 ottobre 2016, n. 1097 dell'Autorità nazionale anticorruzione, linee guida n.4)"* (ex multis: Cons. Stato, Sez. V, 13 dicembre 2017, n. 5854; id., Sez. V, 3 aprile 2018, n. 2079; id., Sez. VI, 31 agosto 2017, n. 4125).

Significativo anche il passaggio sulla effettiva portata dell'**avviso di manifestazione di interesse** che non rende affatto superflua la rotazione, infatti, come chiarito dalla richiamata giurisprudenza, il suddetto avviso non costituisce atto di indizione di una procedura di gara concorsuale, ma un'indagine conoscitiva di mercato non vincolante tesa ad individuare

operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata sicché, già nella fase successiva dell'invito, per espressa statuizione dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, si innesta la regola dell'esclusione del gestore uscente: in definitiva, lo strumento della manifestazione di interesse, pur strumentale a garantire la più ampia partecipazione possibile agli operatori economici da invitare, non rende affatto superflua la rotazione.

**A tal proposito, tuttavia, appare interessante il parere fornito dal MIT n.685/2020.** In risposta ad un quesito riguardante una recente sentenza del Tar di Cagliari la quale ha indicato che: in presenza di una **manifestazione di interesse** sul profilo del committente in cui la Stazione Appaltante indica espressamente che **non effettuerà alcuna scrematura delle ditte che vi hanno aderito, in possesso dei requisiti generali e/o speciali richiesti, invitando quindi tutti indiscriminatamente** alla ricerca di mercato, si é in presenza di una **gara sostanzialmente aperta al mercato**, per la quale é possibile non applicare il principio di rotazione, il MIT ha affermato:

*"La rotazione, quindi, deve essere intesa non già come obbligo di escludere il gestore uscente dalla selezione dell'affidatario bensì, soltanto, di non favorirlo, risolvendosi altrimenti tale principio in una causa di esclusione dalle gare non solo non codificata, ma in totale contrasto col principio di tutela della concorrenza su cui è imperniato l'intero sistema degli appalti" (Cons. St. 2654/2020). Peraltro, tale interpretazione, risulta esplicitata nelle linee guida ANAC N. n. 4, sia nella versione adottata con Delib. 1° marzo 2018, n. 206 (punto 3.6) che, nella versione aggiornata con Delib. del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, in cui viene specificato che "la rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, **non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione**". Quanto sopra, è avallato anche dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato (si veda, tra le altre, **Cons. St., sez. III – sent. 25 aprile 2020, n. 2654**). Tuttavia, per mera completezza espositiva, deve segnalarsi che non mancano orientamenti contrari (cfr., Cons. St., Sez. V – sent. 5 novembre 2019 n. 7539)."*

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Segretario generale  
Crivellari dr.ssa Rita (F.to in digitale)